



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 9/53 DEL 22.02.2019

---

**Oggetto:** Istituzione Premio Luigi Crespellani per l'individuazione ed il riconoscimento pubblico degli enti locali sardi che si sono distinti per innovazione organizzativa nella gestione delle funzioni associate. Criteri e modalità di ripartizione delle somme autorizzate ai sensi dell'articolo 11, comma 86, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica riferisce che, con l'art. 11, comma 86, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (legge di stabilità 2019), è stato istituito il premio Luigi Crespellani per l'individuazione e il riconoscimento pubblico degli enti locali sardi che si sono particolarmente distinti per la capacità di innovazione organizzativa nella gestione delle funzioni associate con evidenti risultati positivi nei confronti dei cittadini.

Ricorda l'Assessore che l'intitolazione del premio all'insigne figura di Luigi Crespellani deriva dall'importante ruolo politico svolto dal medesimo nel secondo dopoguerra, connotato dall'impegno nella ricostruzione delle istituzioni politiche e amministrative della Sardegna. Fu difatti il primo sindaco di Cagliari dopo la ricostruzione ed il primo presidente della Regione Sardegna.

La premialità istituita con la norma sopra richiamata, pari ad euro 100.000 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 (missione 18 – programma 01 – titolo 1), si inserisce nell'ambito del più generale riconoscimento dell'esercizio associato delle funzioni da parte della Regione che, già con legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2, ne ha promosso la stabilità e l'efficiente gestione anche in ragione delle economie di scala dalle medesime discendenti.

Mediante l'esercizio associato delle funzioni i Comuni possono offrire servizi più efficienti per garantire il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini e, nel contempo, cercare di allentare i vincoli fiscali imposti dallo Stato, assumendo un ruolo strategico nell'area di riferimento senza rinunciare ai rispettivi valori identitari. Tale gestione mira ad ottenere una maggiore coesione sociale tra le comunità aderenti e a migliorare, in definitiva, la quantità e la qualità dei servizi erogati.

L'Assessore, dopo aver dato atto del quadro di riferimento, propone di definire le modalità di partecipazione degli Enti locali alla procedura finalizzata alla individuazione dei soggetti beneficiari del premio Luigi Crespellani nonché i criteri di assegnazione delle somme a disposizione.

A tal fine, l'Assessore precisa che la candidatura potrà essere presentata da ogni singolo Comune sulla base di apposito format che sarà predisposto e messo a disposizione dalla competente



Direzione generale degli Enti Locali e Finanze al fine di consentire ai singoli Enti partecipanti di poter sinteticamente descrivere il modello organizzativo adottato, le relative caratteristiche e le tecniche utilizzate per la più efficace gestione delle funzioni associate, con la specificazione delle ricadute e dei risultati conseguiti a beneficio dei cittadini amministrati.

Tra i criteri di valutazione che saranno definiti e ponderati nell'avviso preordinato alla presentazione delle singole candidature, sarà data maggiore rilevanza alla innovazione organizzativa attivata dal Comune per una più efficace gestione delle funzioni associate nonché alla sinergia con gli altri enti conseguita mediante l'affidamento di servizi e funzioni ed il coinvolgimento di community d'ambito, regionali o nazionali.

Particolare incidenza sarà assegnata alle iniziative promosse dagli Enti locali nella gestione dei temi legati alla tutela del paesaggio, allo sviluppo sostenibile, alla solidarietà e valorizzazione del patrimonio sociale ed al conferimento dei relativi servizi mediante gestioni sovracomunali.

Prosegue l'Assessore proponendo che i candidati, oltre al format di cui sopra, presentino, quale ulteriore elemento di valutazione, un progetto per l'ottimale organizzazione dei servizi e delle funzioni in modo associato con la sintetica indicazione dei relativi benefici nei confronti della cittadinanza da definirsi, in termini prospettici, secondo criteri misurabili. Il modello organizzativo definito nel progetto dovrà tener conto delle peculiarità del territorio amministrato indicando le criticità e le migliori soluzioni rinvenute per conseguire l'auspicato obiettivo della innovazione e sviluppo della gestione associata delle funzioni in un'ottica di applicazione su larga scala nel territorio regionale delle soluzioni prospettate.

La valutazione delle candidature, prosegue l'Assessore, sarà demandata ad apposita commissione di esperti, da istituirsi presso la Regione Autonoma della Sardegna, costituita da rappresentanti della Regione stessa, dell'ANCI Sardegna e dal Centro Studi Crespellani, che opererà gratuitamente alle attività di verifica delle domande pervenute.

Sulla scorta dei punteggi conseguiti dai singoli Comuni, la Commissione redigerà una graduatoria delle prime dieci proposte, prevedendo l'assegnazione, nell'ambito di apposito evento a tal fine organizzato, di premi modulati in maniera decrescente per i primi tre enti classificati.

Il premio per i primi tre classificati, oltre alla pubblicazione dei progetti dai medesimi presentati nell'apposita sezione del sito della Regione che sarà a tal fine dedicata, sarà costituito da una somma di denaro vincolata alla partecipazione di personale del Comune a corsi di alta formazione in materia di innovazione nella pubblica amministrazione ovvero stage, workshop, master o dottorati di



specializzazione sul tema dell'organizzazione dei servizi e associazione delle funzioni oggetto del premio.

La copertura finanziaria sarà garantita dalle risorse annuali messe a disposizione dalla citata norma di stabilità per il 2019.

Conclude l'Assessore proponendo di dare mandato alla competente Direzione generale degli Enti Locali e Finanze di predisporre apposito avviso per l'allestimento del premio Luigi Crespellani secondo i criteri e le modalità di partecipazione sopra specificati, avendo cura di definire nel dettaglio i criteri ponderali che saranno poi inseriti anche all'interno del modello di candidatura da compilarsi a cura dei singoli comuni partecipanti.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze

#### **DELIBERA**

- di approvare le modalità di partecipazione dei Comuni all'istituto premio Luigi Crespellani nonché i criteri per la valutazione delle candidature e la definizione della graduatoria per l'assegnazione delle somme a disposizione in favore dei vincitori;
- di dare mandato alla competente Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, per il tramite del competente centro di responsabilità, di predisporre un avviso pubblico contenente i criteri e le modalità attuative sopra illustrati ed adottare i conseguenti atti necessari alla piena attuazione delle finalità previste dalla norma citata;
- di sottoporre i criteri che saranno definiti dalla competente Direzione generale degli Enti Locali e Finanze sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente deliberazione alla preliminare intesa della conferenza permanente Regione Enti locali di cui all'articolo 13 legge regionale 17 gennaio 2005, n. 1.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru